



**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i*

*Allegato al Contratto d'appalto:*

Ente:

**REGIONE PIEMONTE**

Sede

**Via Nizza, 330 – Torino**

**“GRATTACIELO REGIONE PIEMONTE”**

**del 18.09.2023**

**ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO**

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	<b>RTI C.I.C.L.A.T. – GUERRATO S.P.A. – BLUENERGY ASSISTANCE</b>
<i>Datore di lavoro -Titolare Capogruppo RTI</i>	<b>Maria Luisa Viggiani</b>
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	<b>A.T.I. FANTONI Spa – ARES LINE Spa –ISET TELECOM SRL –STUDIO VALLE</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare Capogruppo A.T.I.</i>	<b>Alessandro Fantoni</b>
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

0

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	<b>I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.a</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Dimitri Negro</b>
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	<b>A.T.I. C.M.B Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare Capogruppo A.T.I.</i>	<b>Laura Renzi</b>
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

0

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	<b>C.S.I. PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Pietro Pacini</b>
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	<b>Roberto Fabrizio</b>
<i>Firma</i>	

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	<b>TIM – ISET TELECOM (presidio)</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Roberto Celino</b>
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	<b>Roberto Fabrizio</b>
<i>Firma</i>	

0

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>SCHINDLER</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<b>Regione Piemonte – R.U.P.</b>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>AXITEA</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Mario Falcone</b>
<i>Firma</i>	
<b>Regione Piemonte – R.U.P.</b>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

0

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	<b>OMEGAMBIENTE</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<i>Impresa Appaltatrice</i>	<b>CULTURALPE</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Ludovica Andrea Maria</b>
<i>Firma</i>	
<i>Regione Piemonte – R.U.P.</i>	<b>Alberto Rissolio</b>
<i>Firma</i>	

0

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>COOPSERVICE</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Alessandro Lupi</b>
<i>Firma</i>	
<b>Regione Piemonte – R.U.P.</b>	<b>Alberto Siletto</b>
<i>Firma</i>	

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>ACQUALYS</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Sergio De Michelis</b>
<i>Firma</i>	
<b>Regione Piemonte – R.U.P.</b>	<b>Franco Caporale</b>
<i>Firma</i>	

0

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>P.LOG</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Vittorio Mario De Cristoforo</b>
<i>Firma</i>	
<b>Regione Piemonte – R.U.P.</b>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>SELLMAT srl</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Carlo Pavero</b>
<i>Firma</i>	
<b>Regione Piemonte – R.U.P.</b>	<b>Franco Caporale</b>
<i>Firma</i>	



0

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>TECNOSERVICE</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Stefano Maffei</b>
<i>Firma</i>	
<b>Regione Piemonte – R.U.P.</b>	<b>Alberto Rissolio</b>
<i>Firma</i>	

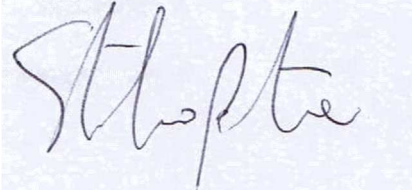
<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>M.C.E. SRL</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	<b>Giovanni Vallosio</b>
<i>Firma</i>	
<b>Regione Piemonte – R.U.P.</b>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

0

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>CELLNEX</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<b>Regione Piemonte – R.U.P.</b>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

<b>NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE</b>	
<b>Impresa Appaltatrice</b>	<b>R&amp;A Tecnica</b>
<i>Datore di lavoro - Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<b>Regione Piemonte – R.U.P.</b>	<b>Annamaria Facipieri</b>
<i>Firma</i>	

Per presa visione:

<b>Nominativo RSPP</b>	Ing. Stefano Baitone
<b>Firma</b>	

**Il presente documento si compone di 61 pagine.**

Il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dichiara di aver preso visione, di condividere ed accettare i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, di essere stato informato circa i rischi presenti nei locali degli edifici che verranno utilizzati per le attività in oggetto e di informare il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate, nonché delle prescrizioni e delle procedure indicate nel presente documento e nei suoi allegati. Si impegna inoltre a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto riportato nel presente Documento.

**INDICE**

<b>I. PREMESSA</b>	<b>5</b>
I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
I.B DEFINIZIONI	6
OGGETTO DELL'APPALTO	7
<b>II. ORGANIZZAZIONE</b>	<b>7</b>
COMMITTENTE	7
II.A SOCIETA' APPALTATRICE	8
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE	8
<b>III. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO</b>	<b>9</b>
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE	10
<b>IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</b>	<b>12</b>
IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE	12
IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	14
IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale	14
IV.C Interferenze e rischi	15
IV.C.1 Rischi principali del committente	16
IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto	22
IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze	27
<b>V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE</b>	<b>28</b>
<b>VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA</b>	<b>30</b>
VI.A.1 Elaborazione procedure di sicurezza	30
VI.A.2 Riunioni di coordinamento delle attività	30
VI.A.3 Corso di formazione esterna su tematiche indicate dal committente (procedure sicurezza sedi regionali)	31
VI.A.4 Corso di formazione interna su tematiche indicate dal committente (aspetti di coordinamento e gestione rischi nel corso delle lavorazioni specifiche dell'appalto)	31
VI.A.5 Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro	32
<b>VII. ALLEGATI</b>	<b>33</b>
VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO	33
VII.A Check – list verifica idoneità professionale	35
VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO	36

0

VII.B.1	Elenco sedi	36
VII.B.2	Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi	36

## I. PREMESSA

### I.A FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

## I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

### OGGETTO DELL'APPALTO

DESCRIZIONE SERVIZI CONTRATTUALIZZATI – FACILITY MANAGEMENT			
NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE			
SOCIETÀ CONTRATTUALIZZATA	DESCRIZIONE APPALTO	REFERENTE IMPRESA	REFERENTE REGIONE PIEMONTE
R.T.I. C.I.C.L.A.T. - GUERRATO S.P.A. - BLUENERGY ASSISTANCE S.R.L. *	Accordo quadro Consip Grandi Immobili Lotto 3 - manutenzione impianti - igiene ambientale - altri servizi <ul style="list-style-type: none"> <li>● SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti elettrici</li> <li>- Impianti speciali</li> <li>- Impianti climatizzazione</li> <li>- Impianti idrico-sanitari</li> <li>- Impianti antincendio</li> <li>- Presidio tecnologico</li> </ul> </li> <li>● SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pulizia</li> <li>- Presidio pulizia</li> <li>- Disinfestazione e derattizzazione</li> <li>- Manutenzione del verde</li> </ul> </li> <li>● ALTRI SERVIZI               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reception</li> <li>- Facchinaggio</li> </ul> </li> </ul>	VIGGIANI MARIA LUISA	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
A.T.I. FANTONI Spa - ARES LINE Spa - ISET TELECOM SRL - STUDIO VALLE	Fornitura arredi e allestimenti	RIVA CLAUDIO - ISOLA MARCO	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA  D.E.C. Arch. TANGI FRANCESCA
I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.A.	Servizio di vigilanza	MELE	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
A.T.I. C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa	Lavori del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte e manutenzione	BELTRAMELLI FABIO	R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
<b>SUB-APPALTI C.M.B.</b>			
ESSECI	Manutenzione ordinaria impianti e presidi antincendio		
Torino scarl	Manutenzione impianti ed edile; manutenzione del verde		
KIEBACK&PETER	Installazione Impianti di Automazione aria-servizi		
R&A TECNICA	Installazione di nuove linee, implementazione e adeguamento di impianto elettrico e di climatizzazione esistenti		R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
ELETTROCAB	Manutenzione impianti elettrici		
CALOGERO BELLIOTTI	Manutenzione impianti elettrici		
RDL ENERGY SERVICES SRLS	Manutenzione straordinaria cabine elettriche		
GENERAL TECNICA IMPIANTI	Manutenzione di impianti elettrici, impianti di condizionamento		



0

SCHINDLER	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elevato; presidio locali tecnici ascensori		
CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo	Presidio informatico	CILIBERTI GERRY	R.U.P. ROBERTO FABRIZIO  referente FIDANZA ALESSANDRO
TIM - ISET TELECOM	Presidio telecomunicazioni	GIAVARA ATTILIO - MILELLA VALERIO	R.U.P. ROBERTO FABRIZIO  D.E.C. PAROLISI ROBERTO
OMEGAMBIENTE	Installazione del materiale sulle postazioni di lavoro	-	
AXITEA	Installazione telecamere Piazzale EST e Promenade		R.U.P. FACIPIERI ANNAMARIA
COOPSERVICE	Servizio di traslochi		R.U.P. ALBERTO SILETTO D.E.C. BARBARA RONCO
CULTURALPE	Servizio di archivio		R.U.P. ALBERTO RISSOLIO D.E.C. PIERFRANCO BARUTELLO
In fase di affidamento	Fornitura e posa rastrelliere		R.U.P. FRANCO CAPORALE
TECNOSERVICE	Movimentazione di scatole, casse, faldoni e unità archivistiche, sia in fase di prelievo, sia in fase di riposizionamento		R.U.P. Alberto Rissolio
ACQUALYS	Fornitura a noleggio di erogatori d' acqua a rete idrica e del relativo servizio di manutenzione e sanificazione		R.U.P. FRANCO CAPORALE
SELLMAT s.r.l.	Fornitura e gestione distributori automatici per somministrazione cibo e bevande		R.U.P. FRANCO CAPORALE
P.Log	Servizio di pulizie		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
M.C.E. srl	Installazione centrale telefonica e rack		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
CELLNEX	Fornitura in opera di sistema di comunicazione radio UHF		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI
In fase di affidamento	Servizio di vigilanza armata		R.U.P. ANNAMARIA FACIPIERI

Il presente DUVRI si applica, in generale, per ogni affidamento di lavori o servizi all' interno delle aree di competenza del Grattacielo Piemonte, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria (comprensiva dei servizi di natura tecnica che verranno regolarmente erogati), di manutenzione

straordinaria o di qualsiasi alta tipologia di lavori/servizi affidati dalla Committenza all' interno del sito in esame.

## II. ORGANIZZAZIONE

### COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

<b>DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Regione Piemonte</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	Regione Piemonte
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.1
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Castello 165 - Torino
<i>Indirizzo della Sede operativa interessata dall'appalto</i>	Via Nizza 330 _Torino
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>R.S.P.P.</i>	Ing. Stefano Baitone
<i>Medico Competente coordinatore</i>	Dr. Marco Aragno
<i>RLS</i>	Elenco aggiornato degli RLS è pubblicato sulla intranet della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <a href="http://intranet.regione.piemonte.it/cms/emergenza-e-sicurezza/organizzazione-sicurezza/rls.html">http://intranet.regione.piemonte.it/cms/emergenza-e-sicurezza/organizzazione-sicurezza/rls.html</a>

**II.A IMPRESE APPALTATRICI**

Di seguito si riportano i dati della imprese appaltatrici:

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>RTI CICLAT – GUERRATO – BLUENERGY ASSISTANCE</b>
<i>Sede legale</i>	Via Calzoni, 1/3 - 40128 Bologna
<i>Recapiti</i>	TEL 051 6330265
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	P.IVA 04145360378 C.F. 00424610582
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>A.T.I. FANTONI Spa – ARES LINE Spa – ISET TELECOM SRL – STUDIO VALLE</b>
<i>Sede legale</i>	Via Europa Unita 1, 33010 Udine
<i>Recapiti</i>	04329761
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	01539460301
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>I.S.S.V. – International Security Service Vigilanza S.p.a</b>
<i>Sede legale</i>	Via Roberto Fancelli, 175 – 00169 Roma
<i>Recapiti</i>	06 62208230
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	10169951000
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

0

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>A.T.I. C.M.B Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA Società Cooperativa</b>
<i>Sede legale</i>	Via C.Marx 101 Carpi (MO)
<i>Recapiti</i>	0596322111
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	0015410369
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>CSI PIEMONTE Consorzio per il Sistema Informativo</b>
<i>Sede legale</i>	Corso Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino
<i>Recapiti</i>	011 3168111
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	01995120019
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>TIM – ISET TELECOM</b>
<i>Sede legale</i>	Via Issiglio, 76/A – 10141 Torino
<i>Recapiti</i>	011 331353
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	06769920015
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

0

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>OMEGAMBIENTE</b>
<i>Sede legale</i>	Via Francesco Siacci 4 _Rma
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	06853351002
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>SCHINDLER</b>
<i>Sede legale</i>	Via E. Cernuschi, 1 – 20129 Milano
<i>Recapiti</i>	039 66521
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	00842990152
<b>FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO</b>	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>TECNOSERVICE</b>
<i>Sede legale</i>	Via Barletta, 99/e – 10136 Torino
<i>Recapiti</i>	0112229052
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	06078740013
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

0

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>P.LOG</b>
<i>Sede legale</i>	Zona Ind.le Casoli Ovest, 66043 Casoli (CH)
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	02262190693
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>SELLMAT s.r.l.</b>
<i>Sede legale</i>	Via Matteotti 102 - Prato Sesia (NO)
<i>Recapiti</i>	0119599042
<i>P. IVA</i>	00152640026
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>AXITEA</b>
<i>Sede legale</i>	Via Gallarate 156 – 20151 Milano
<i>Recapiti</i>	023003131
<i>P. IVA</i>	00818630188
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

0

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>CULTURALPE</b>
<i>Sede legale</i>	Corso Stati Uniti 100 – 10059 Susa (TO)
<i>Recapiti</i>	3298382802
<i>P. IVA</i>	10012390018
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Ludovica Andrea Maria

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>ACQUALYS</b>
<i>Sede legale</i>	Via Torino, 79 – 12045 Fossano (CN)
<i>Recapiti</i>	800 220 952
<i>P. IVA</i>	10850570012
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>COOPSERVICE</b>
<i>Sede legale</i>	Via Rochdale 5 – 42122 Reggio Emilia
<i>Recapiti</i>	052294011
<i>P. IVA</i>	00310180351
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

0

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>M.C.E. srl</b>
<i>Sede legale</i>	Via G. Schiaparelli 20 - Torino
<i>Recapiti</i>	011 2206626
<i>P. IVA</i>	0508280010
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>CELLNEX</b>
<i>Sede legale</i>	Via C. G. Viola, 43 – 00148 Roma
<i>Recapiti</i>	011 2206626
<i>P. IVA</i>	13264231005
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI compilato dall'azienda

<b>IMPRESA APPALTATRICE:</b>	
<i>Ragione Sociale</i>	<b>R&amp;A Tecnica</b>
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>P. IVA</i>	
<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	
<i>Datore di lavoro</i>	Vedere allegato A al DUVRI che sarà compilato dall'azienda



o

Le imprese appaltatrici sono state sottoposte alla verifica di idoneità tecnico professionale, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, dal quale è risultato esito positivo; a tal fine hanno infatti fornito la compilazione del modulo allegato A al presente D.U.V.R.I. che ne costituisce parte integrante.

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali delle imprese affidatarie non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività, ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di ulteriori lavoratori od oggetti terzi eventualmente presenti. Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta affidataria deve possedere.

Si ricorda infine che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà della Committenza dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta affidataria che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Committenza che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra, la ditta affidataria è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

## **II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

Al momento dell'ingresso nelle sedi regionali è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento e verrà indicato nel verbale, firmato dalle parti.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione quanto richiesto nell' Allegato A del presente DUVRI.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente in accordi con la Committenza. Verrà nello specifico realizzato un verbale di sopralluogo iniziale nel quale saranno indicate nel dettaglio le modalità organizzative concordate.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

### **III. INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA**

#### **STRUTTURE E AMBIENTI DI LAVORO**

L'edificio sorge nella parte sud della città, lungo la linea ferroviaria Torino – Genova – Savona, a sud della ex fabbrica del Lingotto, oggi trasformata in polo commerciale, terziario ed espositivo, delimitata tra via Nizza a est e Via Passo Buole a sud, la Stazione Ferroviaria Torino – Lingotto ad ovest ed il centro fieristico e commerciale del Lingotto a nord. Il nuovo Palazzo della Regione si attesta su Via Nizza allineandosi esattamente con la stazione ferroviaria in previsione della sua trasformazione in più importante stazione a "ponte", e diventa un catalizzatore efficace alle diverse ore del giorno e della notte attraverso l'innesto di funzioni diversificate.

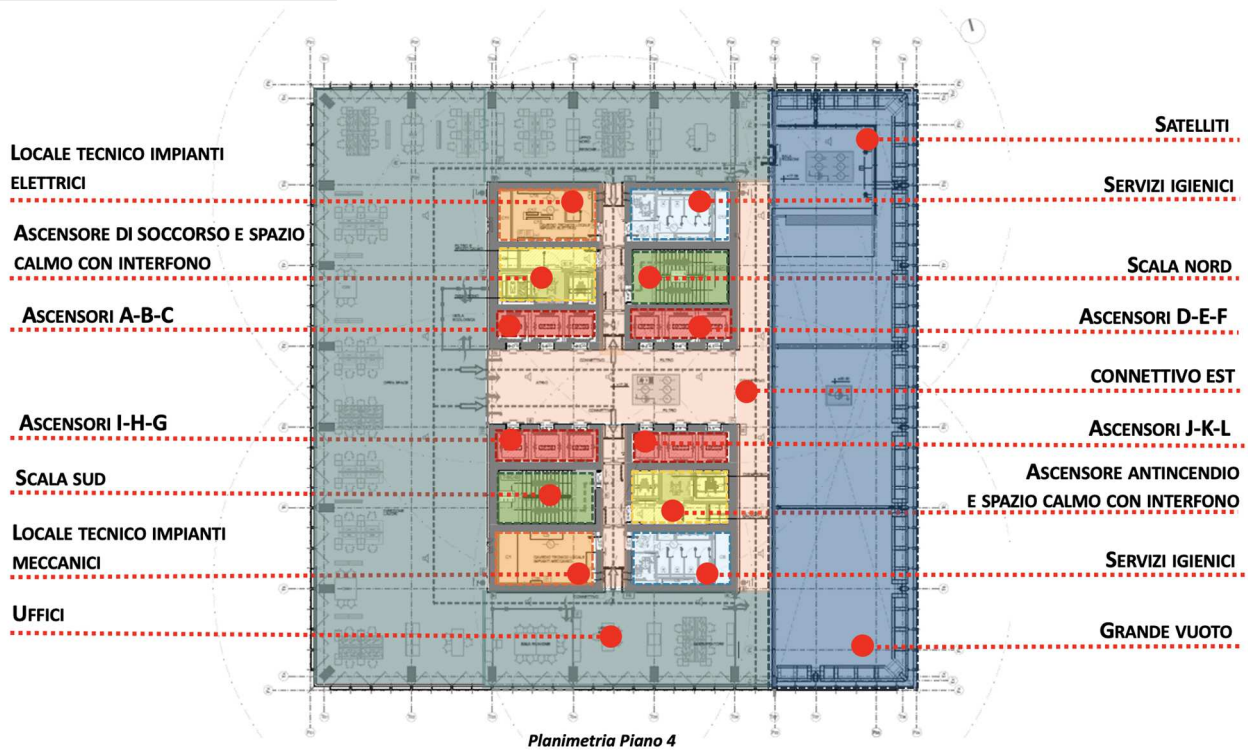
La concentrazione in un unico edificio a sviluppo verticale di tutti gli uffici attualmente sparsi nella città persegue l'obiettivo di semplificare sia le relazioni interne interdisciplinari che quelle a servizio degli utenti esterni, con un notevole risparmio di tempi per spostamenti, comunicazioni e riunioni.

0



FIGURA 1 – VISTA DALL'ALTO

**CARATTERIZZAZIONE PIANO TIPO**



Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

- la torre, nella quale sono collocati tutti gli uffici della Regione,

0

- la corte interrata su due livelli che ospita tutte le funzioni a servizio degli uffici,
- il centro congressi ospitato nell'edificio più basso, con alla base all'interno della cosiddetta zona farfalla, gli uffici di front office in sostituzione del precedentemente previsto asilo nido.

La progettazione, per la successiva realizzazione, dal punto di vista architettonico funzionale, è stata sviluppata per venire incontro alle richieste della committenza definite sia nella fase della consultazione sia in seguito sopraggiunte durante la fase di sviluppo del progetto; queste si possono sintetizzare nella necessità di disporre di spazi nei quali svolgere, le sottoelencate funzioni:

NUOVO CENTRO DIREZIONALE REGIONE PIEMONTE		
QUOTA	LIVELLO	FUNZIONI
+183,61	43	Piano della copertura (è prevedibile la futura organizzazione di eventi o l'accesso accompagnato del pubblico previa prenotazione)
+175,07	41	Uffici di rappresentanza Regione Piemonte – Sala Espositive
+180,80	40	Uffici Presidenza Regione Piemonte
	04-39	Assessorati ed uffici in genere
+12,81	03	Accesso alla Sala conferenze al secondo livello – CENTRO SERVIZI
+08,54	02	Accesso alla Sala conferenze al primo livello – CENTRO SERVIZI
+08,54	02	Caffetteria ed area relax riservata al personale – CENTRO SERVIZI
+0,00	Livello stradale	Atrio principale dal quale si accede a tutte le funzioni presenti all'interno dell'edificio, servizi di vigilanza, spazio espositivo.
-4,27	L-1	Archivi, rappresentanze sindacali, centro stampa, fitness, locali tecnici
-8,54	L-2	Locali tecnici, depositi, archivi, presidio medico, sala autisti, mensa, Control Room

### Generalità sul complesso edilizio

Il complesso edilizio è composto dalla torre riservata agli uffici della Regione Piemonte che si sviluppano fino a 183.61 metri misurati dal livello stradale, e che arriva a 204.96 metri con un sistema filtrante di vetrate a protezione dei volumi tecnici e del giardino in copertura. L'involucro edilizio è costituito da 43 piani fuori terra di 4,27 metri d'altezza d'interpiano, tranne che per la hall e gli uffici della presidenza che avranno doppie altezze. La pianta misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. Sono inoltre previsti due piani sotto il livello stradale anch'essi di 4,27 metri di interpiano ed il Centro Servizi la cui copertura è alla quota di 21.35 metri nel quale si trovano il centro congressi, la sala lettura e la mediateca, tutte funzioni aperte ad una utenza esterna e con accesso indipendente seppur con un collegamento funzionale con il palazzo riferito alla funzione congressuale.

La quota del livello +0 (quota relativa +0.00) è posta a 233,00 m s.l.m.

Le aree esterne in prossimità del palazzo sono poste a quota 232,97 m s.l.m.

La quota dell'estradosso dell'ultimo solaio di copertura è posta a quota +183,61 m (416,61 m s.l.m., Livello terrazza +43). Oltre tale livello sono presenti solo volumi tecnici.

L'edificio per servizi ha 3 livelli con interpiano di 4,27 m. La quota dell'estradosso dell'ultimo solaio è posta a +21.35 (254,35 m s.l.m.). Gli spazi in interrato verso la corte sono disposti su due livelli con interpiano di 4,27 m.

Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

0

- la Torre che ospita tutti gli spazi di rappresentanza, direzionali ed operativi veri e propri si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino al livello terrazza + 43 [quota + +183,61 m. estradosso dell'ultimo solaio di copertura];
- la Corte interrata che ospita le funzioni di servizio direttamente connesse con la torre ad uffici, si sviluppa dalla citata quota + 0,00 alla quota più bassa - 8,54 m. del livello -2. [rispetto al livello della strada preso a riferimento ed include il basamento della torre stessa];
- il Centro Servizi che ospita funzioni a servizio per le quali è stato richiesto un accesso indipendente e separato dagli uffici. Alla base del centro servizi in un volume a sé stante si trova, al posto dell'asilo nido precedentemente previsto, un'area destinata ad uffici sede dell'URP della Regione. L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3). Il centro servizi si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino alla quota + 21,35 m [estradosso dell'ultimo solaio di copertura].

#### **La torre analisi funzione e distributiva**

La pianta dell'edificio torre misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. È costituita da due fasce funzionali, la prima contiene la hall di ingresso all'edificio e, ai livelli superiori, le aree adibite ad uffici di alta rappresentanza o a sale di riunioni variabili a seconda della posizione delle "lame" (altrimenti chiamate Satelliti) contenute nel "caleidoscopio" (altrimenti chiamato Grande vuoto). L'altra fascia contiene tutti i collegamenti verticali contenuti nel nucleo strutturale, i percorsi distributivi, le aree per uffici con tutti i servizi di piano annessi. L'edificio risulta così suddiviso:

- **PIANI SOTTO IL LIVELLO STRADALE**

Un grande corte di 62 per 77 metri accoglie la base della torre, e circonda di verde i due piani posti sotto il livello stradale. È il luogo delle attività di supporto a tutto il palazzo che sono contenute negli edifici che la delimitano.

Al livello -2 (-8.54 m) si affacciano:

- archivi
- depositi
- locali a disposizione del Medico Competente
- sala autisti
- ufficio poste
- control room safety e control room security
- magazzino economale
- deposito impresa di servizi di pulizia

o

- cucina e mensa (vedi apposito paragrafo)
- locali per le centrali tecnologiche
- locali per la raccolta rifiuti

Al livello -1 (-4.27 m) si affacciano:

- archivi
- rappresentanze sindacali
- centralino
- uffici (CSI e Telecom, telefonia, centralino, geologico, sita)
- centro stampa
- sale per il fitness (vedi apposito paragrafo)
- deposito DPI personale regionale
- uffici per le rappresentanze sindacali
- locali tecnici

- **PIANO A LIVELLO STRADALE**

Il piano a livello stradale racchiude l'atrio principale a tripla altezza con l'ingresso per i dipendenti e i visitatori, i servizi di vigilanza, il controllo degli accessi ed un importante spazio per le esposizioni. Lo spazio espositivo è collocato tutto intorno al nucleo ed è accessibile al pubblico mentre i collegamenti verticali ai piani degli uffici sono presidiati.

- **PIANI SOPRA IL LIVELLO STRADALE**

I piani destinati agli uffici sono collocati dal livello 4 al livello 42. Nel "grande vuoto" (ved. punto successivo), in posizione privilegiata risiedono sale riunioni mentre gli uffici degli assessori, dei direttori e degli addetti operativi e le segreterie sono posti negli spazi intorno al nucleo centrale. In adiacenza al nucleo sono collocati spazi di varia utilizzazione, come break office, archivi correnti, spazi per fotocopiatrici.

L'ultimo piano dell'edificio è riservato alla presidenza della regione (40), e trova il suo staff al piano sottostante (39). I rimanenti piani sono riservati ad altri uffici quali commissioni, uffici dei direttori generali e addetti operativi.

- **IL GRANDE VUOTO**

Il "grande vuoto", la lama, posta su Via Nizza, rappresenta lo spazio simbolico e suggestivo dell'intero complesso, ospita atrio e spazio espositivo al piano terra, ai livelli inferiori funzioni di diretto contatto col pubblico e gli spazi di rappresentanza del Palazzo della Regione ai livelli superiori. È caratterizzato da una serie di lame, piani inclinati rivestiti in acciaio inox riflettente, posti trasversalmente e con differenti inclinazioni che creano uno spazio di elevata qualità; come all'interno di un caleidoscopio, dall'esterno come dal livello dell'atrio o dai piani superiori, si può godere un effetto visivo di grande suggestione.

- **I COLLEGAMENTI VERTICALI**

I collegamenti verticali dell'edificio sono assicurati da due nuclei collocati al centro dell'edificio in senso longitudinale nei quali si trovano 12 ascensori suddivisi tra quelli riservati al personale della Regione e quelli riservati al pubblico che si sviluppano dal livello -2 al livello 41.

All'interno dei nuclei si trovano due vani scala, un ascensore antincendio (sud) e uno di soccorso (nord) con le caratteristiche descritte nello specifico paragrafo della presente relazione.

Gli altri due ascensori presenti all'interno dei nuclei dei vani scala sono stati equipaggiati, come descritto nella relazione di progetto, come ascensori antincendio.

Ad ogni piano si trovano inoltre i servizi igienici, locali tecnici (nord cavedio impianti elettrici – sud cavedio impianti meccanici) e di servizio

- **LA HALL D'INGRESSO**

L'atrio al piano terra, accessibile da Via Nizza e dai boulevard laterali a nord e a sud, ospita uno spazio espositivo e la "sala "trasparenza" ed è collegato tramite il gruppo degli ascensori a tutti i livelli della torre.

La grande hall ha funzione di smistamento dei flussi del pubblico e del personale dipendente, ed è distribuita su quattro livelli:

- il livello -2 collega la torre con l'area parcheggi riservati alle autorità, con gli archivi, le attività di supporto, la mensa aziendale e con la sala espositiva posizionata alla stessa quota;
- il livello 0 corrispondente all'atrio principale, e i livelli +2 e +3 che collegano, attraverso due piani sospesi nella hall, la torre all'edificio del centro servizi con una passerella vetrata sospesa (livello +2) percorribile anche in copertura (+3), mettendo in relazione la torre e il centro congressi dell'edificio prospiciente.

- **IL PIANO TIPO**

Il piano tipo degli uffici è formato dalle due fasce funzionali. Nella prima fascia, quella posta sul lato est, coincidente con il "grande vuoto" troviamo gli uffici di rappresentanza, e le sale riunioni che variano a seconda del piano considerato.

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi, i locali tecnici e di servizio, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano e aree adibite ad uffici variamente modulabili.

Per ogni piano inoltre sono garantiti spazi comuni adiacenti al nucleo centrale, che ospitano aree di attesa per il pubblico, sale riunioni e tavoli riunioni veloci, coffee-corners, sale fotocopie e archivi di piano.

- **L'ASSESSORATO**

Il piano tipo dedicato ad Assessore e Direttore è formato anch'esso da due aree funzionali. Nella prima area, posta sul lato est e coincidente con il "grande vuoto", troviamo le sale riunioni in condivisione con l'intero edificio Torre.

0

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo l'ambito dell'Assessore che comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 2 uffici del suo staff, n. 1 sala riunioni dedicata; l'ambito del Direttore comprende l'ufficio angolare a lui dedicato, n. 1 ufficio di segreteria, n. 1 sala riunioni dedicata.

Inoltre, sono presenti in open space uno spazio break, n.2 aree riunioni veloci, n. 2 aree divanetti, n. 1 cabina telefonica e mobili contenitori in condivisione per le postazioni in open, il nucleo centrale con i collegamenti verticali, i servizi igienici, i locali tecnici, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano.

- **LA PRESIDENZA**

Alla Presidenza sono dedicati i livelli 40 e 41 della torre. L'ultimo piano (41), su doppia altezza con giardino d'inverno, è riservato a piano eventi a servizio della presidenza. Al piano 40 si trova l'ufficio del Presidente, del capo segreteria, la segreteria del Presidente, sala riunione per lo staff, sala giunta, gli uffici del segretario generale con il suo staff.

- **LA MENSA – in fase di allestimento**

Al livello -2, affacciata sulla grande corte, in posizione prospiciente alla torre, la mensa aziendale è dimensionata per servire circa 1500 pasti al giorno suddivisi in tre turni.

L'accesso avviene attraverso il percorso vetrato perimetrale, accessibile dal livello -2 della torre o direttamente dalla corte.

L'impianto planimetrico è estremamente semplice per consentire una eventuale rimodularizzazione degli spazi. La zona di preparazione, e gli spazi riservati agli operatori sono collocati in una zona separata dall'area per il consumo dei pasti, che in questa configurazione è aperta e unica e, se richiesto, in seguito potrà essere separata da diaframmi leggeri.

L'ingresso delle merci è assicurato direttamente dalla zona carico-scarico adiacente al parcheggio, mentre l'accesso del personale, separato dal flusso degli utenti, avviene direttamente in corrispondenza degli spogliatoi e servizi dedicati, assicurando la non-sovrapposizione tra i percorsi "sporco" e "pulito".

La zona di stoccaggio, adiacente all'area di scarico merci, consente un passaggio rapido degli alimenti alla zona di preparazione, sempre nel rispetto di percorsi "sporco" e "pulito" separati. L'area di distribuzione dei pasti, il nucleo composto dai 3 ascensori che assicurano il collegamento con l'edificio del centro servizi, e i servizi igienici generali per gli utenti sono posizionati sulla fascia interna del grande spazio, lasciando all'area di consumo la fascia addossata alla vetrata, donante sulla corte.

Lo schema di preparazione in questa fase segue lo schema classico e potrà essere modificato secondo la gestione prevista.

Per l'accesso ordinario alla sala mensa è stato realizzato un sistema di tornelli.

- **IL CENTRO FITNESS – in fase di allestimento**

Situato al primo livello interrato (-1), al di sopra della mensa, affacciato sulla corte interna, si trova l'area fitness. Il banco accettazione, dietro il quale si trova l'ufficio amministrativo, in posizione centrale, controlla gli accessi alla zona



o

spogliatoi-servizi, che fa da filtro per il passaggio all'area fitness. La zona principale, dedicata al circuito di training, si affaccia sulla corte, mentre le sale dedicate allo spinning ed alle attività aerobiche, sono separate, assicurando lo svolgersi di più attività in contemporanea.

### **Il centro servizi analisi funzione e distributiva – in fase di allestimento**

L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3).

Ospita il centro congressi, il centro multimediale/sala lettura e nella zona farfalla al piano terra, l'URP della Regione Piemonte.

L'edificio, indipendente dalla torre degli uffici, contribuisce a creare un complesso, uno spazio urbano significativo davanti al palazzo e al tempo stesso si caratterizza come edificio autonomo.

Una particolare importanza, infatti, è stata attribuita anche in questo caso alla scelta delle funzioni, al fine di dare vita ad un organismo, radicato nella vita della città, motore di trasformazioni significative a livello urbano, ospitando attività collettive e di pubblico interesse.

La pianta è di misura rettangolare delle dimensioni di 31,50 metri per 54 metri, seguendo un modulo di 1,50 metri per gli infissi protetti esternamente da un sistema di brise soleil in acciaio che riveste l'esterno della facciata.

L'edificio è raggiungibile direttamente dal parco attraverso i boulevard che lo costeggiano e lo attraversano in direzione est – ovest in connessione con i volumi di risalita dai parcheggi. Si è ipotizzato un accesso controllato dai mezzanini corrispondenti ai livelli +2 e +3.

Una postazione di controllo al livello 0, in corrispondenza del nucleo dei collegamenti verticali, gestisce l'ingresso dall'esterno al centro servizi.

Le vie di fuga dell'intero edificio, essendo di notevole quantità sono poste all'esterno in due complessi gruppi di vani scala (3 per lato) che dai vari livelli conducono alla quota 0.00 nel parco.

- **IL CENTRO CONGRESSI – in fase di allestimento**

Il centro congressi occupa i livelli +2 e +3 dell'edificio.

Ad esso si accede dal tunnel vetrato corrispondente al livello +2 della torre, dove è collocata la reception, gli uffici amministrativi e i servizi per il personale, il guardaroba, una zona ristoro e altri spazi a servizio. A questo livello sono situate, una sala conferenze gradonata (312 posti) che occupa due livelli, 2 sale conferenza da 99 posti ognuna aggregabili, due sale da 20 posti per videoconferenza e due sale di riunione accessorie di 16 posti.

Il livello +3 ha una configurazione simile al livello inferiore, accogliendo 2 sale conferenza da 99 posti ognuna, aggregabili, due sale riunioni da 20 posti assemblabili e due sale di riunione accessorie di 16 posti.

Nell'auditorium e nelle sale conferenze sono previsti gli spazi per le traduzioni simultanee e spazi regia. I due livelli sono collegati tra di loro da una scala e dall'ascensore a esclusivo servizio del centro servizi.

- **SALA LETTURA E MEDIATECA**

Il livello +4 è dedicato alla Sala Lettura, alla Caffetteria ed alla Mediateca. Si configura come uno spazio vivo posato sul centro congressi, privo del connettivo perimetrale dei livelli inferiori, affacciato dunque su una doppia altezza e schermato dall'intorno dal brise soleil in acciaio che riveste l'esterno della facciata, risultando quindi un'area protetta, adatta alla sua funzione.

L'accesso ai servizi igienici generali del piano è schermato da un setto leggero, separando la zona dal connettivo.

- **UFFICI FRONT OFFICE (zona farfalla ex asilo) – in fase di allestimento**

Il livello al piano terreno è dedicato agli uffici con accesso diretto del pubblico. Disegnato con forme libere che rompono la rigida maglia modulare dell'edificio a uffici per uscire a conquistare il parco.

L'accesso avviene da ovest collegato ai boulevard che, dalle uscite dei parcheggi e dalla promenade fotovoltaica che collega le stazioni ferroviaria e metropolitana conducendo al palazzo della Regione.

La superficie dell'edificio al piano terra è libera, completamente vetrata tranne alcune partizioni di facciata opache, aperta al parco e alle attività circostanti.

All'interno trovano spazio gli uffici dell'audit interno, del coordinamento e gestione dei servizi operativi, della tesoreria, l'URP, Uma, Protocollo Generale e Cral.

### Destinazione d'uso

Segue uno schema delle destinazioni d'uso dei vari livelli della Torre Regione Piemonte (a regime).

Nuovo Centro Direzionale Regione Piemonte	
LIVELLO	DESTINAZIONE
L-2 (-8.54m)	ATTIVITÀ DI SUPPORTO (ARCHIVI, DEPOSITI, PRESIDIO MEDICO, SALA AUTISTI, UFFICIO POSTE, CONTROL ROOM SAFETY E SECURITY, CENTRALI TECNOLOGICHE, LOCALI PER ARCCOLTA RIFIUTI)
L-1 (-4.27)	ATTIVITÀ DI SUPPORTO (ARCHIVI, DEPOSITI, RAPPRESENTANZE SINDACALI, CENTRALINO, CENTRO STAMPA, SALA FITNESS)
Lo	HALL INGRESSO – RECEPTION – SPAZIO ESPOSITIVO
DA L4 A L38	UFFICI OPERATIVI
DA L39 A L41	UFFICI DIREZIONALI

Durante tutte le attività sarà obbligatorio seguire scrupolosamente il cronoprogramma concordato tra le parti ed allegato al presente DUVRI come parte integrante, al fine di coordinare le attività delle imprese esterne con le attività lavorative della sede.

Le lavorazioni non dovranno avvenire in contemporanea all'interno della medesima stanza con i lavoratori al fine di evitare interferenze tra i lavoratori. Verranno pertanto concordati i giorni di lavorazione al fine di permettere alla Committenza di preparare le aree ove avverranno le attività e di avvertire i dipendenti



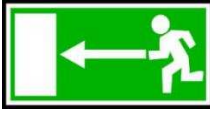
interessati.

Le imprese appaltatrici provvederanno inoltre a segnalare le aree indicando le lavorazioni in corso tramite idonea cartellonistica e tramite la presenza continuativa di personale incaricato nelle lavorazioni. Qual ora sia necessario allontanarsi dalle aree di intervento e lasciarle incustodite, sarà necessario provvedere a mettere in sicurezza il luogo di lavoro da qualsivoglia pericolo, in alternativa si potrà concordare con la Committenza per la chiusura a chiave della stanza oggetto di intervento. Questi dettagli verranno meglio indicati nel verbale di coordinamento condiviso tra le parti.

### III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

	<p><b>INCENDIO:</b> Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.</p>
	<p><b>PRIMO SOCCORSO:</b> In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente. L'appaltatore dovrà comunque avere un suo referente Addetto Primo Soccorso sempre presente durante le attività lavorative che si coordinerà con i referenti in loco.</p>
	<p><b>ORDINE DI EVACUAZIONE:</b> In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico continuo/bitonale...), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza.</p>

L'elenco aggiornata della Squadra di Primo Intervento è pubblicato sulla intranet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<http://intranet.regione.piemonte.it/cms/emergenza-e-sicurezza/squadre-di-primo-intervento/448-le-squadre-di-primo-intervento.html>

## IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

### IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

**R (Rischio) = P (Probabilità) x D (Danno)**, dove:

#### Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

#### Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili.	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

Scala di priorità degli interventi

> 8 o 12 o 16

		Valori Rischio (R)			
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	

Valori Danno (D)

dove:

**R > 8**

Azioni di coordinamento indilazionabili.

**4 <= R <= 8**

Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.

**2 <= R <= 3**

Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo.

Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

**R = 1**

Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.

Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.

**IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE**
**IV.B.1**
**Principali indicazioni di carattere generale**

<b>Attività svolta presso i siti dell'Ente</b>	Vengono svolte principalmente attività e servizi amministrativi dedicati allo svolgimento delle funzioni preposte all'Ente Regione Piemonte.
<b>Attività di supporto</b>	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
<b>Comunicazioni di accesso e controllo</b>	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con le aree di lavoro verrà gestita tramite il cronoprogramma condiviso, eventuali modifiche dovranno essere comunicate e gestite con il referente del committente. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
<b>Servizi igienici</b>	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi del sito interessato all'appalto. Questi vanno mantenuti in scrupolosa pulizia.
<b>Pronto soccorso</b>	Tutte le imprese appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
<b>Allarme incendio Evacuazione</b>	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
<b>Rifiuti</b>	Non si possono abbandonare i rifiuti e l'area per il deposito temporaneo sarà definito in fase iniziale di coordinamento. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso. Nello specifico caso, le operazioni di ritiro devono essere concordate preventivamente con la stazione appaltante lasciando i luoghi puliti e completamente liberi.
<b>Ascensori / montacarichi</b>	Utilizzare gli ascensori e montacarichi esclusivamente se autorizzati. Gli ascensori e i montacarichi andranno utilizzati nei limiti di uso e di carico previsti per ciascuno, come riportato sulle targhette identificative e sulle relative certificazioni.
<b>Viabilità e sosta</b>	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e le procedure adottate. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. Nelle aree carrabili in prossimità dell'edificio, la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a passo d'uomo. <b>Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso.</b> È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede. Presso l'ingresso dell'edificio e presso il piazzale esterno dell'immobile può esserci presenza di pubblico esterno. Le lavorazioni non devono essere fonte di rischio o di molestia.

--	--

**Altre indicazioni:**

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente all' interno dell'edificio, agli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici ed alle direttive del Committente ponendo la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose, se non autorizzati e di usare fiamme libere;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di portare sul luogo di lavoro bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- Divieto di fumare in tutti i locali dell'edificio;
- È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.
- Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.
- Gli allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate
- Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.
- Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente.
- Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.

o

Qualora l'impresa affidataria ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione scritta ai Responsabili dei settori indicati in anagrafica, al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.



Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- ② **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- ② **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- ② **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- ② **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- ② **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- ② **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- ② **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

#### IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Movimentazione manuale dei carichi	Rischio di urti, schiacciamenti, investimenti	Rischio di incendio o esplosione
Attrezzature di lavoro	Rischio connesso all'uso di automezzi	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Caduta materiali dall'alto	Carico e scarico materiale
Rischio chimico/polveri	Rischio rumore	Rischio elettrico

##### IV.C.1 *Rischi principali del committente*

All'interno degli edifici oggetto dell'appalto vengono svolte principalmente attività "intelletuali" caratterizzate da attività amministrative/gestione del personale. In particolare, si evidenziano le seguenti attività continuative:

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R = P X D	P	D	
<b>Uffici</b>	Rappresentanza politica e istituzionale.  Attività amministrativa.	Pulizie locali (uffici, aree comuni, servizi igienici ecc.).	Quotidiano/ settimanale	Rischio scivolamento.	2	2	4	Segnalare le zone interessate dalle operazioni di pulizia; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature.
		Pulizie approfondite, disinfestazioni, ecc.	Saltuario	Rischio inalazione composti chimici	2	2	4	Effettuare le pulizie con l'uso di prodotti particolari (ceratura, lavaggio, disinfestazioni, ecc) in assenza del personale ed arieggiare i locali
		Traslochi e movimentazione uffici	Saltuario	Movimentazione e deposito di carichi.	1	2	2	Effettuare il montaggio arredi in aree distinte. Segnalare le zone di transito mezzi.

0

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
<b>Uffici e locali tecnici</b>	Attività amministrativa	Fornitura e manutenzione apparati di rete e telefonici ed attrezzature informatiche	Quotidiano	Movimentazione materiali Interventi su impianti elettrici e locali tecnici	2	2	4	Concordare gli interventi su impianti e locali tecnici tramite informazione degli uffici regionali competenti
<b>Ricezione del pubblico</b>	Protocollo Ricezione e spedizione posta Centro stampa	Accesso automezzi posta Movimentazione carichi	Quotidiano	Rischio ingombro vie di esodo	2	2	4	Utilizzare accessi e percorsi dedicati per consegna e ricezione posta
	Spazio Regione Informazioni al pubblico	Apertura al pubblico	Quotidiano	Rischio aggressione del personale Gestione situazioni di emergenza	2	3	6	Gli spazi di informazione del pubblico sono presidiati da personale di vigilanza

0

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
		Presenza di invitati e pubblico	Saltuario	Gestione accessi, sicurezza e situazioni di emergenza	2	3	6	Rispettare l'affollamento massimo consentito negli spazi; presidiare l'evento con personale addestrato a gestire situazioni di emergenza o attivare servizio dei VVF
<b>Depositi</b>	Acquisizione e distribuzione di pubblicazioni e materiale di consumo	Fornitura materiale di consumo (cancelleria, pubblicazioni, ecc.)	Periodico	Movimentazione e deposito di carichi. Gestione emergenze.	2	2	4	Apporre idonea segnaletica indicante le zone di transito mezzi. Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza
<b>Archivi</b>	Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative e materiali tecnici	Deposito di materiale e movimentazione carichi.	Periodico	Rischio incendio	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo

0

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R = P X D	P	D	
<b>Area cortile</b>	Accesso automezzi di servizio (manutenzioni, fornitori, ecc.) Parcheggio auto	Transito automezzi	quotidiano	Rischio interferenza tra automezzi in movimento e personale. Ingombro vie di esodo	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza
<b>Locali tecnici Copertura</b>	Accesso manutentori reti radio e antenne	Interventi manutenzione su apparati /impianti	periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	2	4	Regolamentare gli accessi ed istituire controllo tramite servizio di vigilanza

**IV.C.2**
**Rischi da interferenze specifiche dell'appalto**

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni" oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
<b>Affollamento</b>	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.
<b>Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi</b>	Movimentazione attrezzature di lavoro e/o materiali: le attività possono prevedere l'utilizzo carrelli per il trasporto delle attrezzature e/o materiali necessari per le attività sugli impianti. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente e segnalando le attività presenti con un moviere.
<b>Rischio incendio</b>	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale infiammabile in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore. Prestare attenzione durante le lavorazioni a non depositare, neanche temporaneamente materiali infiammabili in prossimità di allacciamenti elettrici, nelle zone ove sono presenti le bombole o in prossimità di quadri elettrici.
<b>Rischi dovuti a scivolamento e inciampo</b>	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento dovute ad altre lavorazioni in contemporanea alle attività specifiche dell'appalto dovute a sversamento di prodotti chimici legati alle operazioni di manutenzione. Evitare di intralciare le vie di fuga anche temporaneamente.
<b>Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali</b>	Nei cortili interni carrabili, se autorizzati ad entrare, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con il referente della sede interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni in corso.
<b>Rischio chimico, polveri</b>	È richiesto alla ditta di fornire preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze necessarie allo svolgimento delle attività appaltate. E' altresì richiesto di concordare il ritiro dei

	materiali con il personale del laboratorio al fine di non intralciare le normali attività di analisi ed evitare contatti accidentali con sostanze in uso.
<b>Cadute a livello, caduta materiale dall'alto</b>	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. È obbligatorio prendere visione dei luoghi di lavoro prima di iniziare l'attività in appalto. Le aree di lavoro vanno sempre segnalate e compartimentate.
<b>Rischio connesso alla gestione emergenza</b>	È necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature eventualmente presenti per le lavorazioni in corso. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga.
<b>Rischio rumore</b>	Qualora durante le attività fosse necessario utilizzare attrezzature rumorose è necessario segnalare l'intervento e richiedere l'allontanamento delle persone non coinvolte nelle lavorazioni, in caso non fosse possibile ciò occorre interrompere le attività al fine di fornire tutti i lavoratori di appositi DPI.

Alla luce di quanto finora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto e che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione:



interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
<b>da affollamento (presenza di persone)</b>	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.
<b>da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro</b>	Lavorazioni manutentive ordinarie e straordinarie  Movimentazi one materiali e rifiuti	Relativamente alle aree esterne sono previste nelle aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione.  Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza. Ogni lavorazione va concordata con il referente della sede.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Nella movimentazione esterna rispettare la segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione.  Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente referente e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza. Segregare opportunamente le aree di lavoro.

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
<b>da movimentazione e manuale dei carichi</b>	<p>Uso improprie di attrezzature</p> <hr/> <p>Operazioni di carico e scarico materiali</p>	<p>Attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE;</p> <p>Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.</p>	<p>Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.</p> <p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p>	<p>Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata. Non utilizzare gli ascensori per trasportare materiale o scarti di lavorazione.</p>
<b>da incendio</b>	<p>Uso improprio degli impianti elettrici</p> <hr/> <p>Inidoneo stoccaggio rifiuti</p> <hr/> <p>Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti</p>	<p>Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza.</p> <p>Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali.</p> <p>E' vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili</p>	<p>Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.</p> <p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p>	<p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate. Non utilizzare prodotti infiammabili.</p>
<b>da scivolamento e inciampo</b>	<p>Versamento accidentale di liquidi</p>	<p>Segnalare tempestivamente alla stazione appaltante in caso di sversamento liquidi o rifiuti</p>	<p>Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.</p>	<p>Eliminare gli ostacoli; apporre segnaletica mobile</p>
	<p>Presenza di ostacoli (cavi)</p> <hr/> <p>Inidoneo stoccaggio</p>			<p>(pavimenti scivolosi e/o ostacoli)</p>

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
	rifiuti  Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti			
<b>da automezzi e carico/scarico materiali</b>	Necessità di accesso con mezzi aziendali alle aree sedi lavoro.  ingombranti	Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	E' rigorosamente vietato accedere con i propri mezzi nelle sedi se non autorizzati. Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuate e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate.
	Necessità di carico/scarico materiali.	Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate e segregate.		
<b>da rischio chimico</b>	In caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose.	Azioni di coordinamento indilazionabili	È rigorosamente vietato utilizzare sostanze infiammabili, cancerogene, sospetto cancerogene e nocive. Le attività di recupero rifiuti vanno svolte in ambienti areati e
				comunque non in presenza di personale dell'Ente.

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
<b>Da Rumore</b>	Durante le attività	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a rumore	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	E' severamente vietato utilizzare attrezzature rumorose con la presenza di personale estraneo ai lavori.
<b>Cadute a livello, caduta materiale dall'alto</b>	Durante le operazioni di carico/scarico	Per le attività in appalto è possibile il rischio di caduta nella frequentazione degli spazi dedicati a stoccaggio rifiuti per la presenza di scalini.	Azioni di coordinamento indilazionabili	E' rigorosamente necessario prendere visione dei luoghi di lavoro prima dell'inizio delle attività appaltate.
<b>Gestione emergenza</b>	Emergenza con evacuazione	Il personale della ditta deve prendere visione dei luoghi di lavoro e delle uscite di emergenza	Azioni di coordinamento indilazionabili	La ditta appaltatrice deve prendere visione dei nominativi del personale preposto alla gestione emergenza, seguire le istruzioni impartite in caso di evacuazione e avvisarli tempestivamente se viene riscontrata una situazione di pericolo.

**IV.C.3      *Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze***

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<b>Affollamento</b>	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente;  in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta;  operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<b>Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi</b>	<p>Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico;</p> <p>porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;</p> <p>i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.</p> <p>Coordinarsi con la sede e prevedere un cronoprogramma delle attività da rispettare rigorosamente.</p>
<b>Cadute dall'alto</b>	<p>Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.</p>
<b>Uso automezzi e operazioni di carico/scarico</b>	<p>Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;</p> <p>l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico;</p> <p>prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;</p>
<b>Rischio elettrico</b>	<p>È vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.</p>
<b>Rischio Incendio</b>	<p>Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile);</p> <p>applicazione di quanto riportato nel Capitolato;</p> <p>rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nella sede.</p>

## V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

Copia del presente documento deve essere messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dell'impresa affidataria. Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento a tutti gli addetti di tutte le ditte che operano nel cantiere e per la società appaltatrice.

L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.



## VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA – Servizio di vigilanza armata

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività vengano condotte durante l'orario di lavoro.

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza del presente DUVRI le seguenti voci:

### VI.A.1 *Elaborazione procedure di sicurezza*

Descrizione	U.M.	Q.t à (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Tecnico qualificato	Ore	0	50,00	50
<b>Totale</b>				<b>0</b>

### VI.A.2 *Riunioni di coordinamento delle attività*

Descrizione	U.M.	Q.t à (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Riunione e redazione verbale di coordinamento	Ore	3	50	150
<b>Totale</b>				<b>150</b>

**VI.A.3** *Isolamento, delimitazione, interdizione e pulizia di aree/locali di lavoro*

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
-	-	-	-	-

In relazione alla quantificazione dei **costi derivanti dalla gestione delle interferenze** specifici dell'appalto per il "servizio di vigilanza armata" viene quantificato un **importo pari a € 150.**

## VII ALLEGATI

### *VII.A.1* ALLEGATO A - RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Allegato al presente documento

**VII.A.2 ALLEGATO B - VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E  
COORDINAMENTO**

Allegato al presente documento

## VII.A DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

### *VII.A.1 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi*

Fare riferimento alle planimetrie di evacuazione presenti presso la struttura e alla segnaletica di emergenza apposta lungo le vie di fuga. Per il personale operante presso il grattacielo sarà prevista la familiarizzazione al fine di informare detto personale sulla gestione delle emergenze del Grattacielo di Regione Piemonte.